

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Controprogetto basta dumping: continua il balletto delle cifre, cosa aspettarci concretamente?

Le votazioni a volte comportano miracoli. Almeno così è stato per il controprogetto all'iniziativa "Basta con il dumping salariale in Ticino" promossa dall'MPS. Controprogetto, avevamo argomentato, il cui obiettivo fondamentale era quello di sconfiggere l'iniziativa dell'MPS, non certo il dumping.

Il miracolo consiste nel fatto che il numero degli ispettori cantonali attuali passa da 15 a 3,3, quello di nuovi ispettori necessari alla sorveglianza del mercato del lavoro in pochi mesi si è magicamente diviso per 3,5. Anche sui controlli effettuati dalle Commissioni paritetiche, il numero degli ispettori e in finanziamento del controprogetto le cifre suscitano parecchi dubbi. Sarebbe ora di fare chiarezza e precisare cosa realmente possiamo attenderci da questa legge, al di là della propaganda della campagna di votazione.

Per facilitare la comprensione suddividiamo la documentazione in diversi capitoli con le relative domande. Altrimenti sarebbe impossibile districarsi in questo dedalo di dati e cifre.

1. Un ispettore cantonale ogni 31'818 lavoratori?

Rispondendo all'interrogazione n. 63.17¹ il Consiglio di Stato fornisce queste cifre (risposta 3):

"In Ticino sono attivi circa 235'000 lavoratori. Se dal totale dei lavoratori occupati sottraiamo circa 40'000 lavoratori indipendenti e circa 90'000 lavoratori assoggettati ad un contratto collettivo di lavoro risultano 105'000 lavoratori per i quali il controllo è potenzialmente di competenza dell'autorità cantonale. Dividendo questo numero di lavoratori con il parametro indicativo fissato dalla nuova legge (un ispettore ogni 5'000 lavoratori) risulta un numero potenziale massimo di 21 unità ispettive, di cui 3.3 unità già attive presso l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro..."

Domande

- 1.1 È quindi esatto che attualmente la media è di 1 ispettore ogni 31'818 dipendenti (escluse unità amministrative e di coordinamento) per la sorveglianza del mercato del lavoro nei settori senza CCL (105'000 : 3,3)?**
- 1.2 Il CdS ha precisato nella risposta all'interrogazione 63.17 che intende assumere 5 nuove unità ispettive cantonali. Con queste nuove assunzioni la media passerà quindi a 1 ispettore ogni 12'650 occupati senza CCL (105'000 : 8.3)?**
- 1.3 Quando il CdS parla di "circa 90'000 lavoratori assoggettati ad un contratto collettivo di lavoro" si riferisce unicamente a CCL di obbligatorietà generale o anche ad altri tipi di CCL non di obbligatorietà generale e CCL aziendali?**
- 1.4 Come è stato stimato il numero di occupati coperti da un CCL di obbligatorietà generale?**

¹ Interrogazione 10 marzo 2017 n. 63.17 *Attuare al più presto il controprogetto contro il dumping salariale nel suo massimo potenziale*

2. 8 ispettori nei settori con CCL?

Nel rapporto della Commissione della gestione e delle finanze sull'iniziativa popolare legislativa generica "Basta con il dumping salariale in Ticino!" e controprogetto per una "Nuova legge per il rafforzamento del mercato del lavoro" del 14 giugno 2016 non viene esplicitato il numero degli ispettori delle Commissioni paritetiche (CP) attualmente attivi in Ticino, si precisa però, a pag. 10, che **"la valutazione del potenziamento degli ispettori, in termini di numero (fissato in ca. 10 nuove unità) è stato quantificato grazie alle indicazioni pervenute dalle CP al fine di ottenere il parametro indicativo di un ispettore ogni 5'000 persone attive."**

Nella tabella riassuntiva, sempre a pag. 10, si stimano a 10 gli ispettori delle CP necessari a raggiungere questo parametro.

Utilizzando lo stesso metodo di calcolo del CdS nelle risposta all'interrogazione n. 63.17, cioè dividendo il numero degli occupati con CCL per 5'000, risulterebbero necessari 18 ispettori in tutto. Questo lascia supporre che attualmente **siano attivi 8 ispettori delle CP per circa 90'000 occupati con un CCL.**

Nuove unità	Funzione	Classe salariale	Costo aziendale per unità, in CHF	Costo aziendale totale, in CHF
1° e 2° pilastro - Valorizzazione dell'unità di coordinamento del mercato del lavoro e professionalizzazione delle CP				
1	Collaboratore tecnico amministrativo	26-(29)	130'000	130'000
	Professionalizzazione CP			100'000
			Totale parziale 1	230'000
3° pilastro - Potenziamento degli ispettori (1 ispettore ogni 5'000 salariati)				
18	Ispettore/trice	25-26	110'000	1'980'000
5	Segretario/a (3 UIL e 2 USML)	17-19	76'000	380'000
1	Giurista	29-34	142'000	142'000
			Totale parziale 2	2'502'000
4° pilastro - Potenziamento degli ispettori CP (1 ispettore ogni 5'000 salariati)				
10	Ispettore/trice al 50%	25-26	55'000	550'000
			Totale parziale 3	550'000
35			Totale CHF per anno	3'282'000

Anche nel Rapporto del Consiglio di Stato sul progetto di legge inerente l'iniziativa popolare legislativa generica "Basta con il dumping salariale in Ticino" del 24 giugno 2014 si citano **8 ispettori attivi nei settori con CCL** così suddivisi:

- 6 presso l'Associazione interprofessionale di controllo (AIC), parzialmente finanziati dal cantone con un contratto di prestazione, per la verifica del rispetto della LDist nei settori dell'edilizia e affini
- 2 presso la Commissione paritetica dell'edilizia

Sembrerebbe quindi che tutti e gli ispettori cantonali delle CP siano attivi unicamente nell'edilizia.

Per quanto riguarda il numero della CP responsabili di un CCL di obbligatorietà generale e quelle delle Commissioni paritetiche cantonali (CPC), nel rapporto della Commissione della gestione, a pag. 8, si afferma:

- *“La Divisione dell'economia ha sottoposto un questionario a **tutte le CP responsabili di un CCL di obbligatorietà generale**” e poche righe sotto si precisa che sono stati inviati **26 questionari** (e ottenuto 21 risposte).*
- *“...la CGF ha invitato ad un incontro (avuto luogo all'inizio del 2016), le principali CPC, e più precisamente: il direttore delle **8 CPC dell'edilizia**, il segretario delle **2 CPC gestite da UNIA** e il segretario delle **8 CPC gestite dall'OCST**”.*

Sembrerebbe quindi che ci siano 26 CP responsabili di un CCL di obbligatorietà generale e **almeno 18 CPC**. Risulta difficile quindi capire come mai esistano **solo 8 ispettori**.

Con lo scandalo dei permessi falsi, l'opinione pubblica ha scoperto che nel settore dei ponteggi coperto da un CCL di obbligatorietà generale non vengono effettuati controlli in loco delle aziende e che le indagini sono preannunciate. Adrian Schneider, presidente della Commissione nazionale di controllo sui ponteggi, ha infatti confermato alla RSI² che nel settore **le verifiche sui cantieri non ci sono**. “Tutte le aziende ticinesi sono state esaminate, ma solo ‘sulla carta’ (contratti e contabilità)”. Schneider ha spiegato che l'azienda coinvolta nello scandalo dei permessi falsi era a loro nota e **stava per essere avviata un'indagine, preannunciata da una raccomandata**. Decisamente troppo tardi visto che la società in questione, secondo quanto riporta il Registro di commercio, è stata sciolta in seguito a fallimento pronunciato con decreto della Pretura del Distretto di Bellinzona il 23.02.2016, esattamente un anno prima che il Sig. Schneider rilasciasse queste dichiarazioni alla RSI.

Anche nel settore delle agenzie di sicurezza private, finito sotto i riflettori con lo scandalo Argo 1, a quanto pare non vengono effettuati controlli.

È quindi importante fare chiarezza per capire in che modo vengono effettuati dalla differenti CP.

Domande

- 2.1 Quante sono le Commissioni paritetiche in generale, quante quelle cantonali e quante quelle nazionali?
- 2.2 Quanti sono gli ispettori delle CPC attivi in Ticino e in che professione? (si prega di specificare il numero di ispettori in ogni ambito) . Si tratta unicamente di professioni dell'edilizia?
- 2.3 Le professioni in cui sono attualmente attivi gli ispettori delle CPC quanti occupati o addetti (esclusi distaccati e prestatori di servizio indipendenti) contano in totale?
- 2.4 Per quali e quante professioni con CCL non esistono ispettori delle CP che effettuano controlli in loco nelle aziende?
- 2.4 In assenza di ispettore che effettua controlli in loco, i controlli da chi vengono svolti e come?
- 2.5 Chi effettua attualmente i controlli nei settori con CCL non di obbligatorietà generale?
- 2.6 In che misura il cantone finanzia gli ispettori dell'AIC e da quando?

² <http://www.rsi.ch/news/ticino-e-grigioni-e-insubria/Ponteggi-controllare-i-cantieri-8757301.html>

3. Priorità alle Commissioni paritetiche o all'UIL?

Nella risposta all'interrogazione n. 63.17, il CdS precisa:

*“A questo proposito si ricorda che il Gran Consiglio ha stanziato per il periodo 2017-2020 un credito quadro complessivo di fr. 10'000'000 massimi (fr. **2'500'000 annui**) destinato sia al potenziamento degli ispettori cantonali sia a quello delle Commissioni paritetiche (CP), **onnicomprensivo di tutte le spese logistiche (fisica, informatica, ecc.)**. Il controprogetto, infatti, prevede che il Cantone finanzi anche il 50% dei costi legati all'assunzione di nuovi ispettori da parte delle CP, nonché i costi legati alla loro formazione. Il rafforzamento in seno all'amministrazione cantonale va quindi effettuato **tenendo conto delle necessità richieste dalla CT e anche delle risorse finanziarie** necessarie per sostenere i potenziamenti e il processo di professionalizzazione delle CP.”*

Sembrerebbe che la priorità venga data agli ispettori delle CP rispetto a quelli dell'UIL. Visto che le CP si occupano dei settori coperti da CCL e l'UIL dei settori senza CCL, gli ispettori non sono “intercambiabili” e privilegiando l'uno o l'altro si lascia scoperto uno dei due settori.

Inoltre, sempre nella risposta all'interrogazione n. 63.17 il CdS precisa che:

“Il Cantone si è impegnato a convocare tempestivamente tutte le CP dei settori in cui è in vigore un contratto collettivo per informarle circa i nuovi strumenti a loro disposizione per lottare efficacemente contro le distorsioni del mercato del lavoro, in particolare il modello di finanziamento per il potenziamento e la professionalizzazione dell'attività di controllo.

*La richiesta di potenziamento espressa dalle varie CP ammonta attualmente (maggio 2017) **indicativamente fino a 9 unità aggiuntive**. I relativi contratti di prestazione sono in fase di allestimento.*

*La CPC dell'edilizia e affini ha del resto già pubblicato i concorsi per l'assunzione di **4.5 nuove unità ispettive**”.*

Sembrerebbe di capire quindi che dei 9 nuovi ispettori richiesti, la metà riguarda la CPC dell'edilizia e affini e che il cantone abbia già garantito il finanziamento.

Domande

3.1 Quante sono le CP che hanno partecipato all'incontro?

3.2 Come sono ripartiti i 9 ispettori richiesti? 4,5 ispettori all'edilizia, e gli altri?

3.3 A chi si darà la priorità per rispettare il vincolo finanziario di 2,5 milioni l'anno, agli ispettori delle CP o a quelli dell'UIL? È previsto un meccanismo per equilibrare la media dei controlli nei settori con e senza CCL, si prevede di concentrarli nei settori più a rischio o altro?

3.4 Se una CP non conclude un contratto di prestazioni con il cantone, come è possibile garantire che in tutti i settori vengano effettuati i necessari controlli per lottare contro il dumping e gli abusi?

3.5 La Commissione della gestione ha stimato a 10 i nuovi ispettori delle CP necessari a raggiungere la media di 1 ispettore ogni 5'000 occupati. Finora sono giunte richieste per 9 ispettori. Cosa succederà una volta esaurito il “contingente” previsto nel controprogetto? Vale la regola “chi primo arriva meglio alloggia” o si attenderanno richieste da CP che attualmente non hanno ispettori a livello cantonale per garantire che ogni professione venga controllata?

3.6 È stato previsto di rettificare il numero di ispettori in caso di conclusione o disdetta di un CCL?

3.7 Il contratto di prestazione fra cantone e CP prevede l'obbligo di controlli nelle aziende e/o a sorpresa?

4. Quanti ispettori potrebbero essere assunti in base alle disponibilità attuali?

Nella tabella pubblicata a pag. 10 del rapporto della Commissione della gestione e delle finanze si precisa che per raggiungere la media di 1 ispettore ogni 5'000 lavoratori dipendenti è necessario assumere **18 ispettori cantonali** per i settori senza CCL e finanziare **10 ispettori delle CP** ed investire **quasi 3,3 milioni di franchi**.

Questo importo non contempla le spese legate alla logistica e quelle di funzionamento, come precisa la Commissione a pag. 12 del rapporto:

“Ritenuto l'importo lordo di ca. 3.3 milioni di franchi p.a. (che non considera le spese legate alla logistica e quelle di funzionamento)...”.

Nuove unità	Funzione	Classe salariale	Costo aziendale per unità, in CHF	Costo aziendale totale, in CHF
1° e 2° pilastro - Valorizzazione dell'unità di coordinamento del mercato del lavoro e professionalizzazione delle CP				
1	Collaboratore tecnico amministrativo	26-(29)	130'000	130'000
	Professionalizzazione CP			100'000
			Totale parziale 1	230'000
3° pilastro - Potenziamento degli ispettori (1 ispettore ogni 5'000 salariati)				
18	Ispettore/trice	25-26	110'000	1'980'000
5	Segretario/a (3 UIL e 2 USML)	17-19	76'000	380'000
1	Giurista	29-34	142'000	142'000
			Totale parziale 2	2'502'000
4° pilastro - Potenziamento degli ispettori CP (1 ispettore ogni 5'000 salariati)				
10	Ispettore/trice al 50%	25-26	55'000	550'000
			Totale parziale 3	550'000
35	Totale CHF per anno			3'282'000

La Commissione della gestione ha stimato che questo 'importo lordo può essere ridotto a 2,5 milioni **“attraverso i contributi della Confederazione oppure gli introiti delle sanzioni** (che ammontano mediamente a fr. 55'000.- per ispettore, anche se questo dato appare in calo a seguito del recente inasprimento delle sanzioni)“.

Non è però stato specificato quale sarebbe la somma che avrebbe dovuto giungere della Confederazione e su che basi legali. Per quanto riguarda le sanzioni, non si capisce a quanti ispettori è riferito il calcolo del potenziale di risparmio: solo i 3,3 ispettori dell'UIL che si occupano della sorveglianza del mercato del lavoro o sono inclusi altri ispettori?

Nella risposta all'interrogazione n. 63.17 invece il CdS precisa per il 2017 la SECO finanzia solo **il 50% del costo di 3 ispettori cantonali**, quindi pari a **165'000 franchi** (in base alle cifre fornite dalla Commissione della gestione). Delle multe invece non si accenna. Si precisa che *“per la SECO non entra invece in linea di conto una partecipazione al finanziamento delle CP, essendo quest'ultima una misura prettamente cantonale (a quanto ci risulta il Cantone Ticino è l'unico Cantone che prevede un finanziamento di questo tipo)”*.

Il CdS inoltre precisa che il *“credito quadro complessivo di fr. 10'000'000 massimi (fr. 2'500'000 annui) destinato sia al potenziamento degli ispettori cantonali sia a quello delle Commissioni paritetiche (CP)”* è **“onnicomprensivo di tutte le spese logistiche (fisica, informatica, ecc.)”**.

Dei 782'000 franchi di finanziamento mancanti per raggiungere la media di un ispettore ogni 5'000 occupati, ne sono arrivati solo 165'000, quindi ne mancano ancora 617'000, pari a circa 5 unità ispettive cantonali e una unità amministrativa. Nulla si dice inoltre in merito ai costi di logistica e funzionamento e non si sa chi dovrebbe farsene carico.

Domande

- 4.1 Come è stata valutata la cifra di 782'000 franchi che sarebbero giunti da Confederazione e multe? Quanto avrebbe dovuto giungere dalla Confederazione, su che basi legali? e quando avrebbe dovuto giungere dalle sanzioni, da quanti e quali ispettori (solo cantonali o anche quelli delle CP)?
- 4.2 Quanto è stato globalmente l'incasso delle multe e come sono stati utilizzati i soldi?
- 4.3 La SECO ha lasciato intendere che potrebbe moltiplicare per 6 il suo contributo attuale per finanziare tutti e 18 gli ispettori necessari a raggiungere la media di un ispettore ogni 5'000 occupati nei settori senza CCL? Ha imposto obblighi agli ispettori cantonali che finanzia?
- 4.4 Come mai la SECO non intende finanziare l'assunzione di ispettori delle CPC?
- 4.5 Se i contributi della SECO rimangono al livello attuale, a quanti ispettori cantonali si dovrà rinunciare rispetto alle 18 nuove assunzioni previste?
- 4.6 I costi di logistica e funzionamento a quanto ammontano e chi se ne farà carico? Comporteranno una diminuzione del numero di ispettori che potranno essere assunti?

Matteo Pronzini